

di volere, senz'altro, respingere la pregiudiziale dell'onorevole Imbriani.

Non facciamoci illusioni sulle conseguenze di questo voto. Coloro i quali crederanno di approvare la pregiudiziale dell'onorevole Imbriani, avranno votato non solo contro i presenti provvedimenti finanziari, ma avranno votato altresì contro l'intero indirizzo politico, amministrativo e finanziario del Ministero. È bene che su questo punto c'intendiamo assai chiaramente. Ed ora, o signori, con animo sereno aspetto il vostro voto.

**Presidente.** Verremo ai voti.

**Imbriani.** Domando di parlare per fatto personale.

**Presidente.** Non posso darle facoltà di parlare per fatto personale: non c'è fatto personale.

**Imbriani.** Il presidente del Consiglio mi ha fatto dire ciò che non ho detto.

**Presidente.** Accenni al fatto personale, onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Perché, signor presidente e onorevoli colleghi, nella legge proposta l'anno scorso dal passato Ministero io aveva detto che era stata osservata di più la forma. Questo io aveva detto, perchè la legge che si proponeva riguardava la riscossione provvisoria, mentre adesso per Decreto Reale si è violato doppiamente lo spirito dello Statuto.

*Voci.* Ai voti!

**Presidente.** Verremo ai voti.

Come la Camera ha inteso, l'onorevole Imbriani ha sollevata la questione pregiudiziale, la quale questione, a termini del Regolamento consiste in ciò che non si passa alla discussione del disegno di legge se la proposta è approvata.

**Crispi.** Domando di parlare per una dichiarazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Crispi.

**Crispi.** (*Segni di attenzione*). Finchè la questione era giuridica e costituzionale si poteva discutere, quantunque io creda che la pregiudiziale sia ben fondata. Ma a breve distanza da un voto il presidente del Consiglio vi chiede un nuovo voto di fiducia. In verità queste frequenti domande di voti di fiducia senza averci dato il tempo di discutere sulla politica interna e la politica estera, mi sembrano propriamente fatte per forzare la volontà della Camera.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Crispi.** Dopo che avremo discusso la politica del Ministero potremo dare il voto di fiducia, ma

non è regolare che sopra una questione incidentale si violenti la Camera (*Rumori*) chiedendo un voto di fiducia.

È tempo oramai che si faccia, e si faccia presto, la discussione di tutta la politica del Gabinetto. Se la Camera ha fiducia nell'indirizzo della politica interna ed estera, voti per il Ministero. Ma non si forzi noi, che siamo abbastanza temperati, e che abbiamo bisogno di tranquillità, a voti che non vogliamo, e non possiamo dare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Onorevole Crispi, io mi appello alla sua equanimità, e non dispero che Ella voglia correggere il severo ed ingiusto, soprattutto ingiusto, giudizio che ha dato in questo momento della mia politica.

**Crispi.** È giustissimo.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** È ingiusto; e lo provo.

Perchè siete voi che sfuggite la discussione. (*Rumori vivissimi a sinistra*).

**Crispi.** Niente affatto! (*Rumori*)

**Presidente.** Onorevole Crispi, non interrompa.

**Crispi.** Vi sfido oggi a fare la pregiudiziale. (*Rumori*)

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** L'opposizione vuole, con la sua pregiudiziale, combattere non solo, ma annullare interamente la parte essenziale della politica finanziaria del Ministero. (*Benè a destra*) Volete far questo senza discussione, con un colpo di mano.

Io invece, o signori, invoco la discussione.

Combattetemi, e votate contro, ma dite apertamente innanzi al paese le vostre ragioni, non vi nascondete dietro una pregiudiziale. (*No! No! — Proteste a sinistra — Sì! Sì! — Applausi a destra*)

L'onorevole Crispi desidera che sia anche discussa la politica interna e la politica estera del Gabinetto.

Io sono dolente di dover rammentare all'onorevole Crispi che noi siamo usciti da pochi giorni da una discussione sulla politica interna e sulla politica ecclesiastica. Se questa discussione non si chiuse con un voto quale lo desiderava l'onorevole Crispi, io non ci ho che vedere: questo riguarda la Camera.

Se poi l'onorevole Crispi desidera che si apra una nuova discussione sulla politica interna ed estera, il Governo non si rifiuta.

**Sonnino Sidney.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ma non posso lasciar aprire una discussione.